



Li, 06/04/2023

Protocollo, n°
Risposta a nota del prof. n. 36006 del 27/03/2023

Allegati n°

Oggetto: [ID: 8765] Parco agrovoltaiico denominato "Impianto AEPV20", della potenza elettrica pari a 38,43 MW, da realizzarsi nel Comune di Brindisi.
Proponente: Brindisi Solar Energy S.r.l.
Parere Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

A mezzo Pec

Il presente documento viene trasmesso per via telematica, tramite PEC, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e art. 47 e 48 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.ii
- NON SEGUE CARTACEO -

p.c.

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

U
COMUNE DI BRINDISI
Protocollo N. 0041707/2023 del 07/04/2023

Il progetto agrovoltaiico, della potenza stimata in immissione di 36,52 MW e potenza moduli pari a 38,43 MWp, sarà realizzato nel territorio del Comune di Brindisi. Nel dettaglio, l'impianto agrovoltaiico sarà ubicato nei pressi della masseria Autigno, distante circa 5 Km dal centro abitato del comune di San Vito Dei Normanni (BR) e circa 15 Km dal centro abitato del comune di Brindisi. In merito al vettoriamento dell'energia, l'impianto prevede il collegamento alla cabina di consegna in antenna a 150 kV mediante un nuovo stallo che sarà realizzato nella Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV, nonché come inserimento in entra-esce alla linea 380 kV "Brindisi - Taranto N2".

L'impianto prevede, altresì, la realizzazione di un nuovo elettrodotto di collegamento dello stallo, all'interno della SE Latiano di nuova realizzazione, con la sottostazione AT/MT utente 150/30 kV adiacente alla nuova stazione elettrica, menzionata precedentemente. Dunque, il campo fotovoltaico sarà connesso alla nuova sottostazione AT/MT utente mediante più linee in media tensione a 30 kV in cavo sotterraneo.

Il numero assegnato alla soluzione di connessione alla RTN fornita da Terna S.p.A. è il n. 201900289.

Dati catastali

Catasto Terreni Foglio n. 6, 180, 193, 265, 268, 5, 8, 192, 179, 190, 218, 220, 189, 134.

La Ditta Proponente BRINDISI SOLAR ENERGY S.r.l. è titolare del Diritto di Superficie con la stipula di vari atti notarili.

Descrizione dei principali componenti dell'impianto agrivoltaiico

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei componenti tecnologici dell'impianto agrivoltaiico utili ai fini della formulazione del parere di competenza.

Recinzione

A delimitazione delle aree di installazione è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale costituita da rete metallica con paletti infissi nel terreno, oppure in caso di impossibilità di installazione dei montanti delle recinzioni tramite infissione diretta nel terreno, saranno utilizzati di plintini o zavorrine. La recinzione sarà costituita da pannelli rigidi in rete elettrosaldata (di altezza pari a 2 m) costituita da tondini in acciaio zincato e nervature orizzontali di supporto.

Viabilità

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova viabilità esterna per garantire l'accesso ai fondi di proprietà di terzi e una viabilità interna alla recinzione all'interno dell'area occupata dai pannelli, entrambe costituite da uno strato di sottofondo e uno strato superficiale in granulare stabilizzato, per una larghezza indicativa che varia dai 3 ai 6 m circa.

Architettura del Generatore fotovoltaico

Il progetto prevede l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali con celle half-cut, in grado di captare l'energia solare da entrambi i lati della cella fotovoltaica, sfruttando la luce riflessa dalla superficie del suolo sulla parte posteriore del pannello ed aumentando la produzione specifica rispetto a un modulo fotovoltaico standard.

La struttura di sostegno dei moduli fotovoltaici è del tipo "Tracker" in acciaio con angolo di inclinazione variabile. Essa è ancorata al terreno con pali infissi per una profondità di circa 2-2,5 metri.

I moduli fotovoltaici, installati su strutture ad inseguimento monoassiali, sono disposti secondo un definito layout di impianto che prevede:

- un orientamento asse del tracker nord-sud;
- un'escursione dell'inclinazione rispetto al piano orizzontale: $\pm 60^\circ$;
- una distanza tra file parallele di moduli di 5,20 metri.

Elettrodotto collegamento skids in media tensione (MT)

L'energia prodotta dalle singole cabine di trasformazione MT/BT ("skids") dell'impianto fotovoltaico è trasportata attraverso 2 linee (o anelli) alla Cabina di Raccolta, ubicata all'interno dell'impianto fotovoltaico.

Il collegamento della linea nelle celle MT di arrivo e partenza, installate all'interno di ciascuna delle cabine di trasformazione MT/bt, alle sue estremità sarà realizzato mediante apposita terminazione tripolare per interno di tipo retrabile, con idonei capicorda a compressione bimetallici per cavi in alluminio dello spessore previsto.

Ciascun tratto di cavo di tale elettrodotto sarà costituito da una trina di cavi tripolari avente tensione di esercizio di 30 kV (Classe 2° ai sensi della CEI 11-4) posate in apposite trincee all'interno dell'area dell'impianto fotovoltaico.

Le linee costituenti gli anelli in MT saranno realizzate in cavo interrato all'interno dell'impianto fotovoltaico.

Agrovoltaico

Parallelamente al modulo tracker è stato progettato il "modulo filare" per la coltura agricola di dimensioni unitaria pari a 2,70 m x 30,0 metri; sviluppando una superficie totale destinata all'attività agricola di circa 47ha.

Nel dettaglio, la superficie coltivabile, di circa 2,70 metri tra file di pannelli solari, sarà realizzata secondo tre file di coltivazione, lasciando circa 50 cm tra le baulature per il passaggio interfilare (come riportato nello schema dell'elaborato grafico "EG_07A.02-Tipici Strutture porta moduli").

Conseguentemente, si riportano le superfici di coltivazioni:

- Area totale a disposizione del proponente: 67 Ha 49;
- Area totale campo agrovoltico: 52,38 Ha circa;
- Area cabine: 2,75 Ha circa;
- Area moduli fotovoltaici: 17,52 Ha
- Area coltivabile interfilare: 19,15 Ha circa;
- Area libera rimanente destinata all'agricoltura: 28 Ha circa;
- Area totale destinata all'agricoltura: 47,15 Ha
- Area Rimboschimento: 18,09 Ha circa;
- Metri lineari di siepe: 2817,00 m;

Specie vegetali

Sulla superficie identificata verranno seminati annualmente prati misti composti da boraginacee e leguminose da fiore per la produzione di nettare come la phacelia, la sulla, trifoglio alessandrino, lupinella, in consociazione con graminacee come il bromo e la loiessa da seminare annualmente sulla superficie disponibile. L'intervento di rimboschimento prevedrà la piantumazione delle seguenti specie: Fraxinus ornus, Quercus ilex, Quercus coccifera, Arbutus unedo, Cistus creticus, Cistus salviifolius, Erica arborea, Pistacia lentiscus, Rosa canina.

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali SI RILEVA:

- che l'impianto agrovoltaico ricade per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Distinti:

il campo 4: ricade in parte Beni Architettonici Extraurbani Area Annessa art.3.16 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

- minor parte ambito "C" valore Distinguibile maggior parte ambito "D" Valore Relativo;

- che l'impianto di collegamento ricadente nel territorio del Comune di Brindisi ricade: per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Distinti NTA PUTT/p:

interseca 2 corsi d'acqua episodici ricadendo:

- in parte nelle Emergenze idrogeologiche (nell'area di rammagliamento annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
- in parte in area di pertinenza corsi d'acqua sia episodici (affluenti di Canale Reale – acqua pubblica) art.3.08 NTA PUTT/p
- in parte Beni culturali archeologici vincolati Area Annessa art.3.15 e art.3.16 NTA PUTT/p
- in parte Beni culturali architettonici VINCOLATI Area Annessa art.3.16 NTA Prescrizioni SUR 2007
- in parte Beni Architettonici Extraurbani Area Annessa art.3.16 NTA PUTT/p

Ambiti Territoriali Estesi:

- minor parte ambito "C" valore Distinguibile maggior parte ambito "D" Valore Relativo e piccola parte in ambito "A" Valore Eccezionale;

PAI – Idrogeomorfologia – Alluvioni (DGC 11/04/2014 n.135 Condivisione Carta Idrogeomorfologica)

I campi 1 e 4, nonché il cavidotto ricadono in parte

- nella fascia di pertinenza fluviale contermini buffer 75 metri (Art. 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermini all'area golenale) e parte nell'alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali Buffer 75 metri (Comma 8 Art.6 Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali).

INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO

Dall'analisi degli elaborati grafici è stato possibile evincere le interferenze del cavidotto con i seguenti elementi naturali e/o antropici:

- Corso d'acqua episodico affluente del "Canale Reale"
- Strada Cantalupi SC n.1
- Percorso sulla SP 37 bis (Masseria Belloluogo)
- Corso d'acqua episodico affluente del "Canale Reale"
- Percorso sulla SP 2 bis (Provinciale S.Vito – Mesagne)

OSSERVAZIONI

Dall'analisi documentale non si evince il rispetto del requisito A punto 2.2 delle Linee Guida del Giugno 2022 in materia di Impianti Agrivoltaici del Ministero per la Transizione Energetica inerente al calcolo della superficie agricola, nella misura maggiore o uguale a 0,70 alla superficie totale.

Verifica 1° requisito Linee Guida: Rapporto ha $47,15 / 67,49 = 0,698 < 0,70$

Da una ricerca d'ufficio, si evidenzia che la società proponente non svolge attività connesse con la conduzione agricola, ciò contrasta con l'art. 48 NTA del PRG vigente, nonché con le Linee Guida sopra citate.

Parte dei campi ricadono in area soggetta al PAI. Tuttavia, è necessario il rispetto dell'art. 6 e 10 delle NTA del PAI.

L'area d'interesse è allocata in prossimità di un impianto di frantumazione e comminazione di pietra calcarea e attività di coltivazione di cava di pietra calcarea e una discarica controllata.

Inoltre, si rileva la presenza di un sito storico culturale "Masseria Autigno".

CONCLUSIONI

Sotto il profilo urbanistico, per quanto concerne le opere di collegamento si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- **art. 3.08** - “*Nell'area di pertinenza...a. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che...comportino le sole trasformazioni...3.infrastrutture a rete non completamente interrato e quelle di attraversamento aereo in trasversale, se le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo...*”. Tuttavia, in riferimento all'analisi delle interferenze rilevate, la realizzazione dei collegamenti mediante cavi interrati ad una profondità circa di 1,50 metri, necessitano approfondite analisi geologiche del sito. Tuttavia, dalla disamina della documentazione grafica e testuale non è stato possibile desumere le caratteristiche geologiche del sito, e dunque, se gli stessi interventi possono essere compatibili con le prescrizioni di base Corsi d'acqua.

- **art. 3.15** - “*Nell'area annessa...si applicano le seguenti prescrizioni di base...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di...infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni del sito*”;

- **art. 3.16** - “*Nell'area annessa...si applicano le seguenti prescrizioni di base...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni del sito*”;

Risulta necessario il rispetto delle prescrizioni di base di: “Corsi d'Acqua” (art. 3.08), “Zone Archeologiche” (art. 3.15) e “Beni Architettonici Extra Urbani” (art. 3.16).

Per quanto concerne la natura dell'impianto proposto, di cui in oggetto, dalle ricerche d'ufficio si rileva che lo stesso non può qualificarsi quale agrovoltico. A tal fine, si evidenzia che ai sensi dell'**art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente**, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di “Imprenditore agricolo” o di “Azienda agricola” secondo i requisiti previsti per legge. Tuttavia, ai sensi dell'art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente, che disciplina gli interventi ammessi in zone agricole, si evidenzia la non compatibilità della destinazione d'uso urbanistica, ovvero in variante al vigente strumento urbanistico comunale.

Ai sensi dell'art. 3.16 delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p (“*Nell'area annessa...si applicano le seguenti prescrizioni di base: a. non sono autorizzabili piani e/o progetti comportanti nuovi insediamenti residenziali o produttivi...*”), e rispetto all'analisi dei requisiti di natura dell'impianto, si evince una incompatibilità con l'intervento in oggetto.

Per le osservazioni rilevate in narrativa si riporta **parere non favorevole**.

La Dirigente
del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio
arch. Marina CARROZZO

